

Antenne, le polemiche non si placano

Panichella: sono state adottate norme a tutela e controllo delle emissioni

Continua il tam tam tra il Comitato contro le antenne "selvagge" e l'amministrazione comunale. Tuttavia questa sembra essere destinata ad essere

l'ultima risposta del Comune ai cinquecento sottoscrittori della petizione: "alcune precisazioni - cioè - alle esternazioni estive riguardanti l'installazione delle antenne" in quanto non si intende alimentare polemiche.

Spiegano gli amministratori che "Il regolamento è stato approvato dalla maggioranza e minoranza consiliare per vincolare tutte le aree e impedire ulteriori installazioni nell'interesse dei cittadini. Era quanto richiesto dai cittadini e dallo stesso Mario Tronca. Ci si stupisce che quanto fatto in modo celerissimo ed estendendo al massimo tutte le tutele previste dalla legge non vada bene".

Alla domanda di Tronca



biente Domenico Panichella dichiara: "Era quanto concordato con Mario Tronca e gli abitanti della zona in una riunione effettuata al Comune. L'abbiamo promesso e l'abbiamo fatto.

Non capiamo perché ora si continui a soffiare sul fuoco. Evidentemente si cerca solo di fare un po' di rumore, considerato che si è in campagna elettorale. Si offende sul piano personale e si dà vita a folklore vario.

Uno stile che non ci appartiene. Preferiamo risolvere con i fatti: adottando le norme di tutela e controllando con attenzione le emissioni, che lo ricordo - conclude - sono fortemente inferiori al limite minimo di salvaguardia previsto dalla legge".

sul pe, la maggioranza risponde che "La legge è del 2006 e dà ai Comuni alcuni mesi di tempo per adottare il regolamento. L'amministrazione dell'epoca non lo fece. Non era sicuramente quella attuale, ma quella supportata da Tronca. Quella

attuale ha messo una "pezza" approvando un regolamento che andava fatto all'epoca proprio per andare incontro alle esigenze di salvaguardare al massimo i cittadini".

Più dettagliato, e serenamente, l'assessore all'Am-



Domenico Panichella

Oltre duemila spettatori hanno assistito allo spettacolo dei Mudù Sant'Elia rende onore alla Madonna, festa in grande stile

Partecipata, anche da molti residenti fuori paese, la festa della Madonna del Carmine, svoltasi a S. Elia a Pianisi nell'ultimo week-end.

Grande impegno ed entu-

siasmo dei due membri del comitato festa, Raffaele Tartaglia (Ridge), e Salvatore Graziano, sempre molto attenti nel riproporre consuetudini e tradizioni locali, che rendono l'even-

to caratteristico e particolare e nel programmare iniziative religiose, e non, per i festeggiamenti in onore della Vergine.

Riproposta l'usanza di portare in processione gli ori offerti e gli animali, in particolare i buoi bardati.

Ha richiamato, infatti, una folla di circa 2mila spettatori il concerto serale di Mudù, già ospite apprezzato lo scorso anno.

Dopo l'omelia del parroco, Padre Edoardo Giglia, la processione, seguita da numerosissime persone, ha attraversato le strade principali del paese, concludendosi dopo un'ora circa davanti la chiesa Madre.

Nel tardo pomeriggio la tradizionale vendita dei doni è stata proposta da Sal-

vatore Graziano, che ha venduto all'asta prodotti tipici e locali.

Gli artisti del Mudù, hanno affiancato per oltre due ore Uccio De Santis, il re indiscusso della barzulletta sceneggiata, autore insieme a Rocco Messina, dei testi.

Stiamo parlando di Umberto Sardella, Mariolina De Fano, Antonella Genga, Brando Rossi, Giacinto Lucariello, Piero de Lucia, Pino Fusco, Annabella Giordano e Luigia Caringella che sul palco hanno dato prova di grande talento. Il tutto, condito da un frizzante corpo di ballo diretto da Deborah Desideri su coreografie di Manuel Frattini e dalle splendide voci di Gianni Rutigliani e Daniela Desideri.



Residenti e non hanno partecipato agli eventi organizzati dal comitato

JELSI L'attività artistica di Candeloro

Si arricchisce sempre di più con la realizzazione di nuovi e originali oggetti l'arte di Giuseppe Candeloro che con fantasia e maestria crea scacchiere, portabottiglie, torchi, credenze, tavoli, strumenti musicali, oggetti antichi della civiltà contadina e tanto altro; tutte le opere realizzate in legno e radica di ulivo sono esposte nella sede del corso.



Giuseppe Candeloro



Gli ori in processione